

Ats e Industriali Workshop che ha approfondito stili di vita e benessere nei luoghi di lavoro

Salute prioritaria

«Incrementare le aziende che la promuovono»

Stili di vita favorevoli alla salute nei luoghi di lavoro. È il tema sviluppato durante il workshop di approfondimento, organizzato dall'Ats Val Padana e dall'associazione Industriali della Provincia di Cremona, dedicato ai datori di lavoro e alle figure aziendali che si occupano delle politiche di welfare aziendale. Il momento di lavoro è seguito alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa locale per lo sviluppo del programma Workplace Health Promotion (Whp) Lombardia, ratificato dagli stessi partner.

Durante l'incontro, tenutosi nella sede degli Industriali in Piazza Cadorna, Laura Rubagotti - Responsabile della Struttura Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali di Ats Val Padana - ha presentato il Programma regionale Whp finalizzato a promuovere negli ambienti di lavoro gli stili di vita favorevoli alla salute (come ad esempio l'alimentazione salutare, l'importanza dell'attività fisica e del movimento, il contrasto al tabagismo e al consumo a rischio di alcool), capaci di favorire la prevenzione delle malattie croniche e degenerative.

Elena Lameri, Referente regionale del programma Whp per l'Ats, ha introdotto le nuove piattaforme digitali messe a disposizione da Regione per l'implementazione del programma Whp, illustrando le modalità di iscrizione e pianificazione delle buone pratiche realizzabili dalle imprese; Monica Livella, Responsabile Inail sede di Cremona, ha illustrato il nuovo modello Inail OT 23 e i principali collegamenti al programma Whp per favorire, da parte delle aziende aderenti alla rete locale, possibili



PROGRAMMA WHP

Rilancia azioni come alimentazione salutare e attività fisica



riduzioni contributive Inail; infine, Cesare Battaglia e Lorenzo Borasio dell'Azienda Silc Spa di Trescore Cremasco, hanno rappresentato la propria positiva esperienza nell'attuazione del programma.

In linea con il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e con la programmazione locale (Piano Integrato Locale 2024), il protocollo rappresenta la base su cui si fonda la collaborazione tra l'ATS e l'Associazione Industriali per lo sviluppo di politiche e buone pratiche orientate alla promozione della salute dei lavoratori, anche mediante la valorizzazione del tema della responsabilità sociale e di impresa da parte delle Aziende associate. «Auspichiamo di incrementare ulteriormente il numero di luoghi di lavoro che promuovono salute a partire proprio dalla re-

te delle aziende già associate all'Associazione Industriali - sottolinea Rubagotti - Questa collaborazione è particolarmente significativa non solo perché tali aziende costituiscono una rilevante rappresentanza virtuosa della rete industriale del territorio, ma anche perché è possibile offrire maggiori opportunità di salute a tutti i lavoratori. Il Programma Whp propone iniziative orientate al contrasto delle disuguaglianze di salute e l'impegno di Ats è mettere a disposizione le proprie competenze e i propri professionisti per diffondere la cultura del benessere lavorativo».

Silc, leader in Italia nella produzione di dispositivi per assorbimento e cosmetici, ha partecipato con grande interesse all'evento organizzato dall'Associazione Industriali di Cremona per la

presentazione del progetto Whp. «Siamo entusiasti di aver partecipato a questo importante appuntamento - ha dichiarato l'A.D. Battaglia - La salute e il benessere dei lavoratori sono una priorità per SILC. Abbiamo messo al centro del nostro progetto di sviluppo industriale la 'persona', rappresentata da tutto il nostro personale. Il progetto WHP costituisce uno strumento fondamentale per raggiungere il benessere dei lavoratori, migliorando la qualità della vita sul posto di lavoro». Il contributo di SILC è consistito principalmente nella presentazione della propria esperienza e nell'illustrazione dei possibili nuovi sviluppi per la promozione della salute nei contesti lavorativi, in un'ottica di integrazione con gli altri sistemi di gestione di Silc.

A fianco, i protagonisti del workshop tenutosi presso l'associazione Industriali di Cremona che ha approfondito i temi della salute nei luoghi di lavoro

La presenza di Inail all'incontro ha consentito alle aziende di conoscere meglio le modalità con cui l'Istituto premia con uno "sconto" denominato "oscillazione per prevenzione" le aziende che eseguono interventi per il miglioramento delle condizioni di prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli previsti dalla normativa in materia (d.lgs. 81/2008 e s.m.i.). Il nuovo modello OT23 2025 contiene numerosi riferimenti ad azioni di prevenzione in linea con il programma Whp. «Il nuovo modello OT23 2025 - ha ricordato Livella, - ha rafforzato gli interventi che prevedono un insieme di politiche, programmi e pratiche che integrano la prevenzione dai rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in linea con i principi declinati nella Linea n. 3 del Piano Nazionale della prevenzione (Pnp) 2020-2025 che si propone di promuovere la salute globale dei lavoratori».

Alzheimer, iniziative contro lo stigma e per l'inclusione»

Fondazione "E. Germani". Gli incontri in tre giornate: 16, 19 e 20

di Mauro Taino

E' tutto pronto alla Fondazione Elisabetta Germani di Cinzia de' Botti per la 31ª Giornata Mondiale dell'Alzheimer, istituita dalla OMS, l'Organizzazione mondiale della Sanità nel 1994. Settembre è infatti il mese mondiale dell'Alzheimer ed il 21 settembre è la giornata celebrativa istituita da Oms e da Alzheimer's Disease International (ADI), per promuovere iniziative dedicate alla sensibilizzazione e alla diffusione di informazioni sulla malattia di Alzheimer e le altre forme di demenza. «Anche quest'anno Fondazione Elisabetta Germani - ha dichiarato il presidente Enrico Marsella - ha in programma un ciclo di eventi dedicati al tema dal titolo: "Alzheimer: ancora tanto si può fare". La Fondazione organizza diverse iniziative e momenti di confronto con l'obiettivo di coinvolgere i soggetti operanti nel settore, gli stakeholders, ma anche la cittadinanza ed i caregiver, per sensibilizzare e diffondere informazioni, scoperte, modalità di risposta alla malattia di Alzheimer e delle altre forme di demenza». «Si tratta - ha detto ancora Marsella - di un modo per essere al fianco delle persone malate e dei loro familiari anche nella battaglia contro lo stigma e per l'inclusione e in generale dell'accettazione sociale delle condizioni di fragilità e vulnerabilità dell'uomo». Le iniziative di Fondazione Germani si articoleranno su tre giorni: un convegno il 16 settembre, un evento di bio-etica il 19 e l'open day nella giornata successiva. Il dg Ivan Scaratti ha sottolineato come la Fondazione sia in prima linea in questo campo, tanto da organizzare questi eventi perché «siamo un punto di riferimento per le famiglie e istitu-

La Residenza per anziani "E. Germani" a Cingia de' Botti, dove si terranno gli eventi programmati per il tema Alzheimer



zioni del territorio per queste patologie». «Soprattutto per l'Alzheimer e le altre forme di demenza - ha aggiunto - Fondazione è specializzata e propone alle famiglie tutta una serie di servizi di filiera che partono dalla visita geriatrica per arrivare ai servizi al domicilio, passando per il diurno e nucleo solvenza, oltre al nucleo specializzato accreditato. Inoltre abbiamo l'intenzione di arricchire la filiera di risposta con un ulteriore servizio, più di carattere sociale, che sarà il Caffè Alzheimer». Un progetto che verrà presentato ufficialmente durante l'open day del 20 settembre. La dottoressa Isabella Salimbeni, geriatra e direttore sanitario della struttura, ha spiegato: «La letteratura scientifica identifica vari fattori di rischio modificabili: istruzione inadeguata, ipertensione, deficit uditivo, fumo, obesità, depressione, i-

Negli stand dedicati

Saranno presenti i terapisti occupazionali che offriranno uno screening gratuito per la memoria per le persone over 65

nattività fisica, diabete, scarso contatto sociale, lesioni cerebrali traumatiche, abuso di alcool, inquinamento atmosferico. È prioritario, a fronte dell'assenza ad oggi di terapie risolutive, agire su questi fattori, evitando o ritardando la comparsa dei sintomi con un margine di successo fino al 40% dei casi, con strategie di prevenzione che quindi vanno da uno stile di vita salutare, alla correzione del deficit uditivo, alla cura della depressione alla stimolazione cognitiva e alla socializzazione. Altrettanto fondamentale risulta essere la diagnosi precoce della demenza, che presenta notevoli vantaggi: sostegno nel modificare lo stile di vita, possibilità di pianificare il proprio futuro, migliore comprensione e cura di sintomi e comportamenti». Proprio la dott.ssa Salimbeni interverrà durante il convegno del 16 settembre, moderato dal dott. Gianluigi Perati della Fondazione Vismara-De Petri di San Bassano, dal titolo "Demenza: mettiamo in campo la prevenzione", insieme al prof. Marco Trabucchi (Università di Roma Tor Vergata), alla dott.ssa Francesca Caso (San Raffaele di Milano), alla dott.ssa Elena Lucchi (Germani) e a Salvatore Speciale di Ats Val Padana. Il 19 settembre, il dg Scaratti, insieme a don Marco Genzini (Germani), modererà l'evento di bio-etica "Prendersi cura della fragilità in equilibrio tra desideri e possibilità" che vedrà gli interventi del prof. Marco Turoldo dell'Università Ca' Foscari Venezia) e di don Massimo Angelelli dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Salute della CEI. Durante l'Open Day del 20 settembre, oltre alla presentazione del servizio "Caffè Alzheimer", saranno presenti in Fondazione numerosi stand di presentazione delle attività educative, assistenziali e fisioterapiche, dei servizi domiciliari e dei progetti disfagia e di quello sperimentale "Orizon", oltre a quelli di fornitori e donatori. Nell'occasione, sempre in stand dedicati, saranno presenti i terapisti occupazionali che offriranno uno screening gratuito per la memoria per le persone over 65 e saranno aperti i poliambulatori con ECG e controllo gratuito di parametri, colesterolo e glicemia.